

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-01-2021

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	04/01/2021	3	Neve e freddo, il Nord in ginocchio <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	04/01/2021	6	Allerta meteo, si temono allagamenti <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	04/01/2021	14	Vigilanza, rinnovata la convenzione <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	04/01/2021	19	Covid, aumentano guariti e poveri <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	04/01/2021	19	Virus, nuovi casi: e gli aiuti non bastano <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2021	3	Neve e freddo, il Nord in ginocchio <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2021	15	Virus, vaccinata operatrice 116 <i>Redazione</i>	8
MATTINO NAPOLI	04/01/2021	33	Intervista a Vincenzo Figliolia - Figliolia: sisma, le vie di fuga cantieri eterni = Vie di fuga? Eterni cantieri E questa la vera emergenza <i>Nello Mazzone</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	04/01/2021	5	Maltempo in città Strade chiuse: è incubo crolli <i>Redazione</i>	11
ROMA	04/01/2021	8	Crollo dell'arco borbonico partono le prime denunce <i>Redazione</i>	12
MATTINO AVELLINO	04/01/2021	27	Monteforte senza fondi, Governo sotto accusa = Fondi negati per il nubifragio, Monteforte contro il Governo <i>Redazione</i>	13
SANNIO QUOTIDIANO	04/01/2021	6	Dottoressa positiva dopo il vaccino <i>Redazione</i>	14
corrieresalentino.it	03/01/2021	1	Covid, 950 casi: 87 nel leccese. Variazioni in due paesi. Cala l'indice di positività <i>Admin</i>	15
ilmattino.it	03/01/2021	1	Maltempo, il presidente Zaia: In Veneto già avviate le procedure per lo stato di crisi <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	03/01/2021	1	Allerta neve, disagi in Carnia e nel Tarvisiano. Chiuso anche il passo di Monte Croce Carnico <i>Redazione</i>	17
barilive.it	03/01/2021	1	Ospedale Covid in Fiera del Levante: sarà consegnato il 15 gennaio <i>Redazione</i>	18
brindisireport.it	03/01/2021	1	Covid, screening sugli studenti dopo le feste: ecco i Comuni interessati <i>Redazione</i>	19
brindisireport.it	03/01/2021	1	Rischio idrogeologico, finanziato il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	21
salernotoday.it	03/01/2021	1	Castel San Giorgio, il vescovo Bellandi celebra la Santa Messa della domenica <i>Redazione</i>	22
termolionline.it	03/01/2021	1	Termoli: Emergenza Covid: Criticità preoccupanti in Molise, quasi un esposto <i>Redazione</i>	23
altamuralive.it	03/01/2021	1	Ospedale Covid in Fiera del Levante: sarà consegnato il 15 gennaio <i>Redazione</i>	24
emmenews.com	03/01/2021	1	Coronavirus: a Nova Siri screening con tamponi rapidi per la popolazione scolastica <i>Redazione</i>	25
ildenaro.it	03/01/2021	1	Coronavirus, in Lombardia 1709 nuovi casi e 36 decessi <i>Redazione</i>	26
ilgolfo24.it	03/01/2021	1	Vento forte e mare agitato, domenica con l'allerta meteo Il Golfo 24 <i>Redazione</i>	27
minformo.com	03/01/2021	1	Covid-19, Protezione Civile: l'aggiornamento del 3 Gennaio - Minformo <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	04/01/2021	8	Maltempo, allerta gialla anche in Basilicata <i>Redazione</i>	29
reggiotv.it	03/01/2021	1	Coronavirus. In Calabria altri 150 nuovi casi. A Reggio 67 <i>Redazione Reggiotv</i>	30

## Neve e freddo, il Nord in ginocchio

[Redazione]

La situazione Oltre due metri a Modena: la Protezione civile lancia l'allarme per sette regioni Neve e freddo, il Nord in ginocchio MODENA - La vasta area depressionaria, a matrice fredda, che sta interessando gran parte dell'Europa, porterà, dalla giornata di domani, un nuovo impulso perturbato sui nostri settori nord-occidentali, con precipitazioni e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo che avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 4 gennaio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, su Toscana ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività ciclonica e forti raffiche di vento. Previste, inoltre, nevicate su entroterra ligure e Piemonte a quote mediamente superiori i 300-600 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati; nevicate su Lombardia e Toscana settentrionale a quote mediamente superiori i 700-800 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 4 gennaio, allerta gialla su parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, sull'intero territorio di Toscana, Umbria e sul versante tirrenico della Calabria, I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare - segnala ancora la Protezione civile - delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate nel bollettino nazionale di criticità e di allerta, 02021 LAPRRSSH -tit\_org-

## Allerta meteo, si temono allagamenti

[Redazione]

Caserta MALTEMPO Il maltempo non da tregua: le temperature minime scenderanno fino a 4 gradi Allerta meteo, si temono allagamenti In classe Il Governatore Vincenzo De Luca si è già espresso contro la riapertura dei plessi CASERTA (pi) - Pochi danni ha fatto, fortunatamente, il maltempo che in queste ore si è abbattuto sul territorio cittadino in questa settimana con un'allerta gialla proseguita fino alle 22 di ieri. Nessuna tregua, però, dalle perturbazioni atmosferiche che, da stamani, continueranno a martellare tutto il territorio provinciale nella prossima settimana. Per 6 giorni, fino al 10. le previsioni indicano chiaramente che sarà la pioggia a farla da padrona. Nel contempo, i meteorologi prevedono un brusco calo delle temperature con minime di 4 gradi, abbastanza per evitare gelate e neve, almeno in pianura. Particolarmente nero si annuncia la giornata di domani quando la pioggia dovrebbe cadere con maggiore forza ed insistenza. Timore, che probabilmente porterà ad una allerta preventiva della protezione civile e del comando cittadino della Polizia Municipale, per i sottopassi cittadini, come quello tra via Ferrarecche e viale Lincoln. dove già si sono verificati allagamenti e problemi di mobilità in passato. Allo stesso modo l'attenzione è al massimo, soprattutto tra i cittadini delle frazioni, per monitorare i tombini, spesso ostruiti da foglie e rami secchi, e liberati dagli stessi residenti per evitare allagamenti, O RIPRODUZIONE RISERVATA e Scuole, genitori per la riap -tit\_org-

## Vigilanza, rinnovata la convenzione

[Redazione]

Succivo Il Municipio continuerà ad usufruire dei servizi dell'Associazione italiana sicurezza ambientale SUCCIVO (Stefano Verde) - "Si sono rivelati indici pensabili e previsti nella gestione della pandemia da covid-19". Il sindaco Gianni Colella rinnova la convenzione con l'associazione Aisa. Associazione Italiana Sicurezza Ambientale, per garantire gli interventi e i servizi a tutela del territorio. L'altro giorno il responsabile del settore vigilanza, Giovanni Carrino, su indicazione del sindaco, ha prolungato la convenzione fino al 30 Giugno 2021. per un costo complessivo di nove mila euro. Nel frattempo il responsabile ha sottolineato la necessità di continuare la collaborazione per il prezioso contributo dato dai volontari in una situazione di emergenza che non si è ancora conclusa. "Questo comando - ha scritto Carrino - per l'anno 2020 si è avvalso della preziosa collaborazione dell'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale per fronteggiare le avversità e gli eventi che si sono verificati. I volontari con tempestività hanno supportato l'esiguo se non inesistente personale della polizia locale soprattutto durante i mesi difficili di lockdown, garantendo la loro presenza e la loro vicinanza alla popolazione. Tenuto conto che la situazione è tuttora critica - ha aggiunto -, si rende necessario, urgente ed indifferibile, fronteggiare l'emergenza avvalendosi anche per l'anno 2021 della collaborazione dell'Associazione di volontariato AiSA in virtù delle capacità dimostrate, serietà ed impegno profuso nell'anno 2020". L'associazione, oltre a fronteggiare le conseguenze della pandemia, è chiamata a svolgere anche compiti di protezione civile, a causa della mancata costituzione del gruppo comunale di Protezione Civile. Una mancanza che rende il piccolo centro atellano vulnerabile in caso di calamità naturali o altri eventi. Infatti, i compiti dell'Aisa. vanno dalla prevenzione e dallo spegnimento degli incendi, al primo soccorso sanitario in occasione di manifestazioni civili e religiose, feste, fiere e quant'altro si fa sul territorio di Succivo. Il tutto passando attraverso una fattiva collaborazione con il Comando di Polizia municipale per la gestione dell'ordine pubblico durante le manifestazioni ed il controllo del territorio al fine di contrastare l'abbandono illegale di rifiuti. a RIPRODUZIONE RISERVATA Gianni Colella -tit\_org-

**Santa Maria a Vico La pandemia rallenta ma molti residenti sono economicamente allo stremo  
Covid, aumentano guariti e poveri***[Redazione]*

Santa Maria a Vico La pandemia rallenta ma molti residenti sono economicamente allo stremo SANTA MARIA A VICO (ac) - Cinque ordinanze di quarantena obbligatoria per altrettanti cittadini quelle che sono state firmate nei giorni scorsi dal sindaco Andrea Pirozzi (ai centro nella foto { m'unte unu riunione). Un dato che lascia intuire come l'emergenza Coronavirus a Santa Maria a Vico è ancora viva e fa paura. D'altra parte stando ai dati diffusi ieri dall'Asl di Caserta emerge come attualmente in città sono presenti ancora ben 90 persone che fanno i conti con l'infezione dopo essere risultati positivi al Covid-19. Dall'inizio della pandemia ad essere colpiti dall'infezione polmonare sono stati in tutto 723 residenti. Di questi 622 sono guariti mentre undici sono purtroppo deceduti. La situazione sanitaria ha anche prodotto una povertà e un indebolimento delle condizioni finanziarie per molte famiglie. Tanto che il Comune è più volte intervenuto per aiutare economicamente diverse famiglie in difficoltà integrando quelli che ha previsto il Dipartimento di Protezione civile attraverso i buoni spesa. La situazione di crisi ha riguardato soprattutto i commercianti e i gestori di locali e attività di vendita. Sono state le più colpite dalla crisi tra chiusure dovute all'iniziale lockdown, restrizioni e chiusure per la zona rossa regionale. La mazzata finale è giunta nel periodo compreso tra la vigilia di Natale e oggi ma si protrarrà almeno fino a giovedì compreso in attesa delle nuove disposizioni,1 PROD U 7 IONRISRRVATA -tit\_org-

**San Felice a Cancelli Esaminate 859 pratiche. Somme decurtate per consentire l'accesso a tutti  
Virus, nuovi casi: e gli aiuti non bastano***[Redazione]*

Procedura completata, alimenti già acquistati dagli aventi diritto: alcune famiglie avevano presentato due richieste Bonus spesa, esclusi in seicento Importi da 100 e 200 euro, tre destinatari hanno incassato 300 euro a testa di Antonio Casapulla MADDALONI - Quasi seicento domande di buoni spesa bocciate dal Comune per mancanza dei requisiti o difetti nelle istanze. E' il bilancio al termine delle verifiche sulle 3mila e 195 richieste pervenute per accedere ai benefici previsti dalle misure Covid per famiglie che sono in difficoltà economicamente. Ammesse invece 2601 domande. Complessivamente sono stati erogati aiuti per una somma pari a 332mila euro così come previsto dallo stanziamento ministeriale di concerto con il dipartimento della Protezione civile. Gli importi vanno da un minimo di 100 euro ad un massimo di trecento; questi ultimi sono stati erogati soltanto per tre famiglie. A 1452 famiglie invece sono state erogate somme pari a 100 euro, A 1071 nuclei familiari invece sono andati 160 euro. A 75 richiedenti sono state accordati 200 euro. Si è conclusa così la procedura che scppur avviata in ritardo anche per le molte richieste pervenute. L'assessore ai servizi sociali Rosa Rivetti riquadro) per tale iniziativa suscitò, per via delle modalità seguite, anche la reazione di alcuni consiglieri comunali di maggioranza innescando una polemica poi sopita. Dopo il completamento della procedura e l'invio di un avviso ai destinatari delle somme si è registrata una corsa alla spesa nei centri alimentari che si sono resi disponibili ad accettare i buoni stessi. Tra le richieste non accettate sono state riscontrate al momento delle verifiche anche alcune istanze doppie presentate dalle stesse persone o comunque da appartenenti allo stesso nucleo familiare, A Maddaloni le persone in difficoltà economiche sono numerosissime. Tanto che l'associazione di solidarietà che opera in città da anni, 'Albero della solidarietà, ha assistito lo scorso anno oltre 3500 persone. Un numero molto elevato se si considera che complessivamente i residenti in città non superano i 4mila abitanti. All'esterno della sede del sodalizio sono stati avvistati, in fila, non soltanto stranieri o famiglie disagiate da anni ma anche "i nuovi poveri" che la crisi determinata dal Covid ha prodotto mandando in tilt l'economia familiare. In alcuni casi si tratta di persone che fino a qualche mese prima conduceva un'esistenza cosiddetta normale, riuscendo a mantenersi con il proprio lavoro. O RIPRODUZIONE RISERVATA Maddaloni S.Fdke Bonus spesa, esclusi in se g; 5 -tit\_org-

## Neve e freddo, il Nord in ginocchio

[Redazione]

La situazione Oltre due metri a Modena: la Protezione civile lancia l'allarme per sette regioni Neve e freddo, il Nord in ginocchio MODENA - La vasta area depressionaria, a matrice fredda, che sta interessando gran parte dell'Europa, porterà, dalla giornata di domani, un nuovo impulso perturbato sui nostri settori nord-occidentali, con precipitazioni e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo che avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 4 gennaio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, su Toscana ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività ciclonica e forti raffiche di vento. Previste, inoltre, nevicate su entroterra ligure e Piemonte a quote mediamente superiori i 300-600 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati; nevicate su Lombardia e Toscana settentrionale a quote mediamente superiori i 700-800 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 4 gennaio, allerta gialla su parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, sull'intero territorio di Toscana, Umbria e sul versante tirrenico della Calabria, I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare - segnala ancora la Protezione civile - delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate nel bollettino nazionale di criticità e di allerta, 02021 LAPRRSSH -tit\_org-

## **Virus, vaccinata operatrice 116**

[Redazione]

BAGOLI E' Mariangela Beirosa, una delle volontarie della Protezione Civile Talco' Virus, vaccinata operatrice 118 BAGOLI (fra.bio.) - E ormai partita da diversi giorni la campagna vaccinale in Italia contro la dilTusionc del Coronavirus. I primi a ricevere il vaccino sono stati, come era ovvio che fosse, gli operatori san ilari, vale a dire quei medici ed infermieri che ormai da quasi un anno lottano in prima linea contro l virus. Il sindaco Josi Gerardo Della Ragione ha voluto sottolineare come, tra gli operatori che hanno inaugurato la campagna vaccinale in questione, ci sia anche una ragazza di Bacoli, vale a dire Mariangela Beirosa. Lei, opérateurice del 118 a Napoli e anche nel gruppo di volontari della Protezione Civile locale 'Falco'. E il primo cittadino ha voluto ricordare come il loro ruolo sia particolarmente importante, oltre che delicato, motivo per cui è tanto il rispetto nei loro confronti: "A lei, che ira e altre cose è anche lina volontaria délia nostra Protezione Civile - ha sottolineato Della Ragione - dico grazie per ciò che ha futfo e che continua ci fare. Oltre che per l'esempio che hü dato. Da iurte mia un sincero abbraccio al papa Nunzio, altro angelo custode delle nostre vile, e per tutti gli operatori dei Pronto Soccorso", "



La polemica Bradisismo, l'affondo del sindaco di Pozzuoli: si acceleri

## **Intervista a Vincenzo Figliolia - Figliolia: sisma, le vie di fuga cantieri eterni = Vie di fuga?**

### **Eterni cantieri È questa la vera emergenza**

*Il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia Mai aperto il tunnel Tangenziale-Porto Scosse, al momento niente da temere e la Cuma-Domitiana aspetta da 37 anni*

[Nello Mazzone]

La polemica Bradisismo, l'affondo del sindaco di Pozzuoli: si acceleri Figliolia: sisma, le vie di fuga cantieri eterni Nello Mazzone Da settembre il livello di sollevamento del suolo è cresciuto da 6 a 10 millimetri al mese, mentre dal 21 dicembre i sismografi dell'Ingv hanno registrato una quarantina di scosse, due delle quali sabato mattina, con magnitudo massima di 1.7, annunciate da un boato e avvertite da chi abita a Pozzuoli e nelle zone ai confini con Napoli, Giugliano e gli altri comuni flegrei. La Caldera dei Campi Flegrei continua a lievitare, sfiorando i 70 centimetri di sollevamento del suolo dal 2011 ad oggi. È la fase definita dai vulcanologi ascendente del bradisismo. Una attività sismica che si sta intensificando. Il bradisismo c'è e negli ultimi mesi si è acuito - dice il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia - ma sono in costante contatto con l'Ingv e la Protezione civile nazionale e al momento non c'è nulla da temere. Le vie di fuga il vero problema: Cantieri fermi da anni, non possiamo più permettercelo. La Regione adesso acceleri. Apag.33 Figliolia, sindaco di Pozzuoli L'incubo bradisismo Vie di fuga? Eterni cantieri È questa la vera emergenza >\ sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia Mai aperto il tunnel Tangenziale-Porto Scosse, al momento niente da temere e la Cuma-Domitiana aspetta da 37 anni L'INTERVISTA Nello Mazzone Da settembre il livello di sollevamento del suolo è cresciuto da 6 a 10 millimetri al mese, mentre dal 21 dicembre i sismografi dell'Ingv hanno registrato una quarantina di scosse, due delle quali sabato mattina, con magnitudo massima di 1,7, annunciate da un boato e nitidamente avvertite da chi abita a Pozzuoli e nelle zone ai confini con Napoli, Giugliano e gli altri comuni flegrei. La Caldera dei Campi Flegrei continua a lievitare, sfiorando i 70 centimetri di sollevamento del suolo dal 2011 ad oggi. È la fase definita dai vulcanologi ascendente del bradisismo. La più lunga dal Cinquecento ad oggi. Una attività sismica che si sta intensificando nelle ultime settimane, ricordando la crisi del biennio 1982-1984. Continuiamo con la nostra resilienza, dice il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia: Il bradisismo c'è e negli ultimi mesi si è acuito, ma sono in costante contatto con l'Ingv e la Protezione civile nazionale e al momento non c'è nulla da temere. Siamo vigili ma tranquilli, Sindaco, il livello di allerta resta giallo, il secondo di una scala di valori che arriva a 4. Teme che possa innalzarsi a breve e diventare arancione? Al momento vulcanologi e scienziati sono concordi nel ritenere che, sebbene ci sia un oggettivo aumento della sismicità, non c'è nulla di preoccupante. Monitoriamo costantemente e se dovessimo passare al livello di allerta 3 non ci faremo cogliere impreparati. Perché prima di Natale lei ha firmato una ordinanza nella quale vietadi avvicinarsi alla fumarola di Pisciarelli? Solo una precauzione per tutelare l'incolumità dei cittadini. In quella fumarola i gas sfiorano i 100 gradi e c'è il pericolo di emissione di fango bollente. Le ordinanze e i nostri continui bollettini rispettano gli obblighi di trasparenza e il dovere di comunicare alla città quello che accade, senza però scadere nella immotivata psicosi. È tutto sotto controllo. A Pozzuoli avete aggiornato appena qualche mese fa il piano di Protezione civile del rischio vulcanico. Lei ha chiesto e ottenuto dalla Regione una modifica. Perché? Con i nostri tecnici abbiamo ritenuto che, in caso di emergenza, sarebbe stato troppo rischioso far convergere migliaia di residenti del lungomare di via Napoli verso il cancello di uscita di via Artiaco, ingolfando l'intera zona della Solfatara, come previsto in una prima bozza. Abbiamo convinto la Regione a usare la via di fuga del "Gate Agnano" del Comune di Napoli. Secondo questo Piano, caso di evacuazione assistita quasi 25mila puteolani dovranno uscire in 48 ore attraverso la Tangenziale-via Artiaco. Una media di 500 abitanti all'ora. Sarà davvero possibile? Al momento l'ingresso al

la Tangenziale resta un cantiere ricettacolo di spazzatura e il tunnel Tangenziale-Porto, costato oltre 150 milioni di euro, è chiuso. È vero, e abbiamo istituito una commissione tecnica per accertare i motivi di questi ritardi: facciamo

appello al governatore De Luca affinché la Regione acceleri la conclusione dei lavori e l'apertura del nuovo tunnel. Era tutto pronto per aprile scorso, poi l'emergenza Covid ha scombussolato i piani. In quanto tempo potrebbe essere aperta questa fondamentale via di fuga? Se la Regione ci sostiene, in un paio di mesi potremmo finalmente aprire questo asse viario di collegamento tra la zona alta e quella portuale. L'opera rientra nel Piano intermodale che, ironia della sorte, fu varato proprio all'indomani della crisi bradisismica del 1984. Dopo 37 anni ancora cantieri da aprire. La Soprintendenza ha chiesto e ottenuto delle modifiche, ora si -tit\_org- Intervista a Vincenzo Figliolia - Figliolia: sisma, le vie di fuga cantieri eterni Vie di fuga? Eterni cantieri È questa la vera emergenza

## Maltempo in città Strade chiuse: è incubo crolli

*I danni maggiori in via Del Porto Oggi nuovo sopralluogo dei tecnici*

[Redazione]

Torre del Greco / danni maggiori in via Del Porto O i nuovo sopralluogo dei tecnici Transenne, cartciti con l'indicazione dei possibili rischi ñ strade chiuse: sono gli effetti più gravi delle mareggiate che durante il week end si sono abbattute sulla città, costringendo forze dell'ordine e tecnici incaricati dal Comune a interdire il transito pedonale ñ veicolare in due arterie poste a ridosso del òàãå. La prima è via del Porto, quella che da via Calasi ro conduce alla banchina del molo di Ponente. Qui la pioggia caduta copiosa, Å peto delle onde e il forte vento hanno causato la caduta sulla pubblica strada del muro di recinzione di un cantiere navale nella òïïà posta all'altezza del civico 14 e di una scaia che riporta i pedoni in via Calastro. I tecnici dell'ufficio dissesti statici del Comune, intervenuti dopo una segnalazione pervenuta dagli agenti del commissariato di polizia, hanno segnalato come la muratura collassata per un tratto di circa 10 metri era parte di una recinzione di confine con la pubblica strada di arca demaniale. Di qui, visti i pericoli, la richiesta alla direz ione per la mobilità deUa Regione e al cantiere interessato, ñ per conoscenza alla direzione regionale dell'Agenzia del demanio, di provvedere ad immediati interventi di messa in sicurezza. Nel frattempo da! Comune è stato deciso di transennarc la strada per impedire l'ingresso di mezzi e pedoni. Tré in particolare i punti interdetti: l'imbocco, la zona a ridosso del costone pericolante e la fine dell'arteria, non lontano dalla sede della Lega Navale. Una decisione contro cui si sono evidentemente ribellati i tanti runners clic si alienano in zona ñ gli automobilisti, visto che già il primo gennaio i tré transennamenti erano state rimossi, in modo da favorire la libera circolazione in barba ai possibili pericoli. Vigili del fuoco ñ tecnici comunali al lavoro anche nella parte bassa di via Monelle, arteria che ai trova non distante dalla parte finale della Litoranea. Qui il mare agitato a Capodanno ha creato problemi alla staticità dell'arteria, Mkrospitegps EULA E I -tit\_org-

## Crollo dell'arco borbonico partono le prime denunce

[Redazione]

IL GASO Il soprintendente La Rocca in una mail: Tutte le segnalazioni all'Autorità Portuale sono cadute nel vuoto. Crollo dell'arco borbonico: partono le prime denunce DI AUCE DE GREGORI NAPOLI. La distruzione dell'arco borbonico sul lungomare è stata una di quelle tragedie che più annunciate di così non si poteva. Erano anni che le associazioni, i comitati i singoli cittadini lanciavano allarmi ed SOS all'Autorità Portuale. Da anni era abbandonato e si reggeva su una piccola porzione di masso, le mareggiate di questi giorni hanno dato il colpo di grazia ma non è stata colpa del mare e del maltempo hanno detto le persone che ieri mattina, quasi in un pellegrinaggio costante, si sono recate in via Partenope per constatare di persona quello che era accaduto nella serata di sabato. Non è stata colpa del maltempo ma dell'incuria e dell'abbandono hanno continuato a dire. Intanto quelle pietre rappresentano l'ultima testimonianza dell'antico molo borbonico. Ed è questo che Pino De Stasio, consigliere di Municipalità, ma soprattutto cittadino attivo, ha continuato a sottolineare chiedendo e chiedendosi perché dopo il crollo non è intervenuto nessuno a recuperare i resti dell'arco. Davvero non capisco come si fa a lasciare in mare quei pochi mattoni che restano del molo - ha detto sollecitando, nel contempo con una diretta Fb la Soprintendenza a intervenire in vece dell'Autorità Portuale - Faccio un appello ai vigili del fuoco, ai carabinieri, alla protezione civile: intervenite per favore. L'unico intervento fatto, qualche tempo fa, dal Demanio è stata l'impalcatura per evitare -fin quando ha l'effetto- il crollo. Adesso tutti i tubi innocenti che tenevano l'arco sono sparpagliati in mare. Ci sono gravi responsabilità dell'Autorità Portuale nel crollo dell'arco Borbonico sul lungomare partenopco- hanno detto il consigliere regionale di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo sull'area e il conduttore radiofonico, Gianni Simioli Nonostante le ripetute segnalazioni da parte nostra ad attivarsi per tutelare l'intero tratto di lungomare che va dalla Colonna spezzata al molo Borbonico e le sollecitazioni da parte della Soprintendenza a intervenire per il restauro di quest'ultimo, l'ente guidato da Pietro Spirito non solo non ha compreso la gravità della situazione, ma non si è nemmeno degnato di dare una risposta. Da circa due anni sono state inoltrate note ufficiali a tutti gli enti interessati, Comune, Soprintendenza e Autorità Portuale, denunciando i pericoli che via via si concretizzavano visto l'evidente stato di degrado in cui versava l'area hanno aggiunto. Ad una email inviata da Borrelli oltre sei mesi fa è stato risposto testualmente dal Soprintendente, Luigi La Rocca, che tutte le segnalazioni all'Autorità Portuale erano tristemente cadute nel vuoto fino a giungere a una diffida a intervenire. L'unico risultato ottenuto è stato quello dell'interdizione dell'area, e anche quella mai controllata a dovere, non una protezione che, evidentemente, a ben poco è servita. Sotto gli occhi di tutti ci sono i danni della recente mareggiata dalla Colonna spezzata fino al molo Borbonico. Adesso siamo pronti a denunciare per individuare tutte le inadempienze che hanno causato questo affronto alla città a partire da quelle dell'Autorità Portuale hanno aggiunto Borrelli e Simeoli che da tempo stanno conducendo una battaglia senza tregua a quelli che sono gli effetti nefasti della burocrazia e dei rimpalli di competenze tra enti che hanno causato e causano danni incalcolabili a Napoli. -tit\_org- Crollo dell'arco borbonico partono le prime denunce

## **Monteforte senza fondi, Governo sotto accusa = Fondi negati per il nubifragio, Monteforte contro il Governo**

[Redazione]

Il nubifragio Ira del sindaco: A settembre passerelle tra il fango Monteforte senza fondi, Governo sotto accusa Cannavaleapag.27 Fondi negati per il nubifragio, Monteforte contro il Govern Riccardo Cannavale Rabbia e indignazione fanno rima con la preoccupazione dei cittadini di Monteforte che, dopo i danni patiti a causa dell'alluvione dello scorso 27 settembre, ora si vedono anche privati della possibilità di ottenere dal governo un risarcimento. La comunicazione giunta a Palazzo Loffredo il 31 da parte del dirigente della Protezione Civile regionale non lascia spazio a interpretazioni. Per il Dipartimento nazionale, evidentemente, il fenomeno che, oltre a portare distruzione costrinse anche qualche famiglia a rimanere fuori casa per alcuni giorni e che, da allora, vede scattare l'allarme ad ogni allerta meteo di colore arancione, non è meritevole di attenzione a livello centrale. Eppure, proprio in quelle ore, furono diverse le manifestazioni di vicinanza alla comunità. Il sottosegretario agli Interni, Carlo Sibil- ILCASO l'ia, ci mise la faccia andando a constatare di persona l'accaduto e fornendo rassicurazioni al sindaco Giordano sul sostegno del governo. Il parlamentare del Pd e figlio d'arte, Piero De Luca, sollecitò la dichiarazione dello stato di calamità direttamente al Capo Dipartimento della protezione Civile, Angelo Borrelli. Il primo cittadino, smaltita l'iniziale rabbia, spera che ci sia ancora il tempo e lo spazio per un'inversione di rotta. Mi auguro che il governo di ripensi. Oggi stesso chiederò un incontro con il sottosegretario Sibilia - sottolinea Costantino Giordano - Le condizioni per il riconoscimento dell'emergenza ci sono tutte. Davvero non capisco sulla scorta di quali motivazioni sia stata assunta questa decisione. Ai miei cittadini ho già assicurato che farò il possibile per far sì che ciascuno veda riconosciuto quanto gli spetta. L'alluvione che colpì Monteforte si verificò ad una settimana esatta dalle elezioni regionali. Quasi tutti i consiglieri neoeletti si precipitarono in paese per seguire da vicino le operazioni di messa in sicurezza. Il Comune di Monteforte Irpino, alla luce dell'entità degli eventi che si sono registrati a settembre, deve necessariamente ottenere il riconoscimento dello stato di calamità chiarisce Maurizio Petra cea, consigliere regionale del Pd - La questione può essere anche affrontata in sede regionale ed è per questo che ho più volte sollecitato gli uffici preposti in questo senso. Adesso, esiste una difficoltà di cassa. Ma continuerò ad interessarmene perché la vicenda si risolva. Punta l'indice contro l'esecutivo anche il presidente della Provincia di Avellino, Domenico Biancardi. Il mancato riconoscimento dello stato di emergenza è la conferma che questo governo è disattento rispetto a ciò che accade sul territorio. Spero che ci sia al più presto un ripensamento. Per questo mi rivolgo al presidente De Luca - ribadisce - affinché eserciti pressione per riconoscere la giusta attenzione all'Irpinia e, in questo caso, alla comunità di Monteforte che, in quell'occasione, ha subito gravi danni. Di altro schiaffo all'Irpinia dopo il taglio ai fondi per la Lioni-Grottaminarda parlano il portavoce regionale di +Europa, Bruno Gambardella, ed il consigliere comunale di Monteforte, Salvo Meli, con il supporto del consigliere regionale Fulvio Frezza. Una vergogna targata MSs-Pd-Leu, con esponenti di governo che, dopo aver fatto passerella tra gli operai e i cittadini che spalavano il fango, preferiscono finanziare bonus monopattini e non riconoscere un indennizzo per chi ha perso l'auto con cui andava a lavoro o intervenire economicamente per far ripartire la propria attività commerciale. Il mancato riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'alluvione del 27 settembre ci lascia sconcertati. IL NIET ALLO STATO 01 CALAMITÀ SCATENA LE REAZIONI DEL SINDACO E DELLA POL LOCALE: PASSERELLE TRA IL FANGO, POI NIENTE RISPOSTE A ROMA -tit\_org- Monteforte senza fondi, Governo sotto accusa Fondi negati per il nubifragio, Monteforte contro il Governo

## Dottoressa positiva dopo il vaccino

*Il bollettino di ieri: oltre 14mila nuovi casi e 347 vittime*

[Redazione]

Farò il richiamo, questa è l'opportunità per vincere la battaglia. Il bollettino di ieri, oltre 14mila nuovi casi e 347 vittime. "Sono risultata positiva al Covid ma rifarei il vaccino e farò il richiamo che rappresenta l'unica grande opportunità che abbiamo per vincere questa battaglia. Se non l'avessi fatto il virus indisturbato mi avrebbe arrecato magari un danno irreversibile". Lo afferma la dottoressa Antonella Franco direttore del reparto Malattie Infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa dopo la notizia della sua positività al Covid a pochi giorni dalla vaccinazione. "Proprio il vaccino, che produce una proteina spike che aiuta a formare gli anticorpi anticoronavirus non blocca la progressione virulenta del virus, contribuirà a bloccare la replicazione virale e a contenere gli effetti patogeni del virus", sostiene. "Vi assicuro che prima di fare il vaccino avevo eseguito più di un tampone ma il virus molto probabilmente era ancora in incubazione", conclude. Come afferma in una nota è il presidente del Consiglio Superiore di Sanità, il professor Franco Locatelli, "negli articoli scientifici è chiaramente riportato che anche negli studi clinici si sono persone dopo la prima dose proprio perché la risposta immunitaria non è ancora completamente protettiva. E lo diventa soltanto dopo la seconda dose. Questa è una delle ragioni per non abbandonare comportamenti responsabili dopo essere stati vaccinati". 14.425 contagi e 347 morti: il bollettino - Sono 14.245 i contagi da coronavirus in Italia resi noti ieri, 3 gennaio, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile diffuso dal ministero della Salute. Da sabato sono stati registrati 347 morti, che portano il totale a 75.332 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid 19. Sono stati effettuati 102.974 tamponi. Gli ingressi in terapia intensiva sono stati 154, 2583 i ricoverati in totale. Focolaio Covid, morte 10 suore in casa di riposo a Cervia - Dieci suore, su un totale di 45 ospiti, tutte religiose, sono morte a causa del Coronavirus nella casa di riposo di Santa Giovanna Antida Thourct a Cenia. Lo scrive il 'Resto del Carlino', secondo cui tutte le suore si sono ammalate nei mesi scorsi e 10 sono morte. In questo momento soltanto una religiosa è ancora positiva, fortunatamente asintomatica, mentre tutte le altre sono guarite. "Ora è solo questione di tempo perché la struttura possa dirsi 'Covid free' - dice don Pierre Laurent Cabantous, parroco della concattedrale Santa Maria Assunta di Cervia - C'è un progressivo miglioramento, non nessuna ora non più in ospedale".

Dottoressa positiva dopo il vaccino metà della popolazione non è vaccinata - tit\_org-

**Covid, 950 casi: 87 nel leccese. Variazioni in due paesi. Cala l'indice di positività**

*Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino*

[Admin]

PUGLIA I bollettini epidemiologici continuano a darci buone notizie in questi ultimi giorni. Il SARS-CoV-2 circola nel Salento, ma molto più debolmente rispetto a un mese fa. Calano i ricoverati a quota 1.612, mentre aumentano i guariti nelle ultime 24 ore: 36.400. Scende l'indice di positività al 12,51%. Il numero dei decessi risale e anche il dato dei contagi rispetto a ieri (anche se si conferma un trend di numeri molto più contenuti di un mese fa). Per quanto riguarda i casi nei singoli paesi, aumentano a Botrugno, secondo la mappa epidemiologica della Regione Puglia, che passa nella fascia 6-10. A Giurdignano il documento della protezione civile segna un miglioramento: scende nella fascia 1-5. Migliora la situazione anche nella terapia intensiva del DEA, dove presto i pazienti diventeranno 10. IL BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO Oggi, domenica 3 gennaio 2021, sono stati registrati 7.591 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 950 casi positivi: 427 in provincia di Bari, 39 in provincia di Brindisi, 65 nella provincia BAT, 252 in provincia di Foggia, 87 in provincia di Lecce, 78 in provincia di Taranto, 2 residenti fuori regione. Sono stati registrati 25 decessi: 8 in provincia di Bari, 3 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 6 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.060.971 test. 37.059 sono i pazienti guariti. 54.078 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 93.653 così suddivisi: 36.232 nella Provincia di Bari; 10.672 nella Provincia di Bat; 6.739 nella Provincia di Brindisi; 20.732 nella Provincia di Foggia; 7.267 nella Provincia di Lecce; 11.386 nella Provincia di Taranto; 526 attribuiti a residenti fuori regione; 99 provincia di residenza non nota.

## **Maltempo, il presidente Zaia: In Veneto già avviate le procedure per lo stato di crisi**

[Redazione]

BELLUNO - Le procedure per la dichiarazione dello Stato di Crisi sono già state avviate. Quanto prima firmerò l'atto formale. Lo annuncia il presidente del Veneto, Luca Zaia, in relazione alla difficile situazione causata sulla montagna veneta dalle abbondanti nevicate di questi giorni. Da varie aree - aggiunge Zaia - giungono notizie di gravissimi disagi e vari danni a strade, infrastrutture e edifici. Siamo di fronte all'ennesima ondata eccezionale di maltempo per la quale procederemo in fretta alla conta dei danni per arrivare anche alla richiesta di dichiarazione dello Stato di Calamità Nazionale. La montagna veneta, già alle prese con i gravi danni causati dalla chiusura degli impianti a causa del Covid - conclude Zaia - dovrà essere ulteriormente aiutata e ristorata per questo nuovo violento attacco del maltempo.

APPROFONDIMENTI MALTEMPO IN FRIULI Allerta neve, disagi in Carnia e nel Tarvisiano. Chiuso anche il...  
VENETO/FVG Nevicate eccezionali in Cadore e Comelico, chiusi passi e strade,... BELLUNO Nevicate eccezionali in Cadore e Comelico, ricoperta Campitello di S.... VERONA Grossa frana interrompe il confine tra Veneto e Trentino  
MALTEMPO FVG Carnia coperta di neve, frane. A Claut capannone in pericolo L'ASSESSORE La Regione Veneto, con altre colpite, sono pronte a dichiarare lo Stato di Crisi e a chiedere allo Stato la dichiarazione di Stato di Emergenza Nazionale per le straordinarie nevicate che stanno mettendo a dura prova le aree montane spiega oggi - 3 gennaio - l'assessore alla Protezione Civile della Regione del Veneto, Gianpaolo Bottacin, al termine di una serie di videoconferenze con il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, con il capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Laura Lega, con le Regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e con il ministro per i Rapporti col Parlamento Federico D'Incà. Oggi peraltro stanno continuando forti nevicate sulle Dolomiti e anche in Pedemontana e sull'Altopiano di Asiago. Abbiamo già attivato il Centro Operativo misto in Comelico - riferisce Bottacin - che è l'area che presenta maggiori criticità e sono attive tutte le squadre di volontari della Protezione Civile, abilitati a intervenire sui tetti degli immobili gravati dal peso della neve. Altri si stanno concentrando sul difficile lavoro di sgombero delle strade. Le criticità si riscontrano pressochè in tutta la montagna veneta, dalle Dolomiti ad Asiago - dice Bottacin - e per questo Borrelli mi ha comunicato la disponibilità a mettere a disposizione il supporto dell'Esercito. A fronte di questa situazione - conclude Bottacin - fortunatamente le previsioni meteo per le prossime danno segnali di miglioramento, ma è fondamentale comunque muoversi con cautela. Per questo rivolgo un caldo invito ai cittadini di spostarsi solo per questioni di assoluta necessità

Ultimo aggiornamento: 16:25 RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Allerta neve, disagi in Carnia e nel Tarvisiano. Chiuso anche il passo di Monte Croce Carnico**

*UDINE - Le abbondanti nevicate stanno mettendo a dura prova la Carnia e il Tarvisiano, dove nelle ultime 48 ore sono caduti dai 60 ai 90 centimetri di neve, con picchi che hanno superato il metro....*

*[Redazione]*

UDINE - Le abbondanti nevicate stanno mettendo a dura prova la Carnia e il Tarvisiano, dove nelle ultime 48 ore sono caduti dai 60 ai 90 centimetri di neve, con picchi che hanno superato il metro. Sauris, Sella Nevea e sette frazioni della Val Raccolana (200 persone) sono ancora isolate, mentre Sappada è di nuovo collegata con Forni Avoltri sul versante friulano. Nella giornata di oggi, domenica 3 gennaio, a Paluzza (confine di Stato) è stata chiusa la 52 bis Carnica in seguito alla chiusura del Passo Monte Croce Carnico in territorio austriaco. Molte strade nelle frazioni alte delle località carniche sono chiuse per l'abbondanza di neve e per alberi caduti. Disagi si registrano a Rigolato, Forni Avoltri e Forni di Sopra, dove sono stati soccorsi anche alcuni cervi che, affondanti in un metro di neve, erano rimasti bloccati. Le squadre comunali di Protezione civile sono al lavoro dalle prime luci dell'alba per ripristinare i collegamenti. Sono 180 i volontari inviati dalla Sala operativa regionale della Protezione civile nei comuni montani per garantire interventi di sgombero della neve a supporto delle amministrazioni locali e dei cittadini. Al lavoro anche le tante squadre del Soccorso alpino. L'allerta meteo regionale per pericolo valanghe resta forte (4 su una scala massima di 5) fino alle 14 di domani lunedì 4 gennaio. Ultimo aggiornamento: 14:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Ospedale Covid in Fiera del Levante: sarà consegnato il 15 gennaio**

*Previste 160 terapie intensive per "alleggerire" Policlinico e San Paolo*

[Redazione]

Nuovo reparto di terapia intensiva Covid nei padiglioni della Fiera: al via i lavori n.c.ospedale Covid della Fiera del Levante di Bari, con 160 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, sarà consegnato il 15 gennaio. Sarà il Policlinico di Bari a gestirlo attraverso il proprio personale, ma non sono esclusi rinforzi e nuove assunzioni. La data di consegna potrebbe, però, non coincidere con quella di attivazione vera e propria dell'ospedale: nei prossimi giorni sono previste alcune riunioni tra Policlinico, Regione Puglia e Protezione civile per le valutazioni. L'intenzione della Regione è di utilizzare l'ospedale in Fiera per evitare, in caso di terza ondata di contagi Covid, l'intasamento delle strutture sanitarie. Con un unico grande centro di terapia intensiva, si cercherà di non bloccare le attività ordinarie in ospedali come il Policlinico o il San Paolo di Bari, riducendo anche i tempi di attesa delle ambulanze. L'ospedale in Fiera è costato oltre 9 milioni di euro e continuerà a funzionare anche dopo la pandemia Covid. Sarà dotato anche di un blocco operatorio, con due sale, e di una macchina Tac nell'area del laboratorio di analisi. Sono 10 i moduli di terapia intensiva da 16 posti letto ciascuno.

## Covid, screening sugli studenti dopo le feste: ecco i Comuni interessati

*Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, Mesagne, San Vito dei Normanni, Villa Castelli ed Erchie hanno organizzato controlli a tappeto prima del rientro in classe*

[Redazione]

Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, Mesagne, San Vito dei Normanni, Villa Castelli ed Erchie hanno organizzato controlli a tappeto prima del rientro in classe. Un piano di screening per alunni e studenti di cinque Comuni della provincia di Brindisi prima del rientro a scuola, inizialmente, previsto per il 7 gennaio ma che potrebbe subire uno slittamento come chiesto dalla sindacati al presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, dopo l'incontro di oggi pomeriggio, domenica 3 gennaio 2021. Una campagna con test antigenici rapidi, con adesione volontaria è prevista a Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna, Mesagne, San Vito dei Normanni, Villa Castelli (dove si svolgerà nella giornata di martedì 5 gennaio) ed Erchie. Il tutto sotto la regia della Asl di Brindisi e con la collaborazione di medici ed infermieri dei singoli Comuni che hanno dato la propria disponibilità. A San Pietro Vernotico, il sindaco Pasquale Rizzo informa che, "ad oggi, a parte i pediatri, la cui disponibilità ad eseguire lo screening non è stata mai posta in discussione, hanno risposto all'invito il dottore Antonio Montanile e due soli medici. Di contro - spiega Rizzo - vi è stata una ampia adesione di infermieri ed Oss, meritevole di essere sottolineata ed evidenziata, per generosità ed attaccamento al territorio. A questo punto si è pronti ad avviare il progetto complessivo: entro lunedì mattina i dirigenti scolastici forniranno i numeri di docenti, personale Ata ed alunni da sottoporre a test, e si potranno definire i dettagli con Asl per poi avviare attività di screening calendarizzando gli interventi". "In questi mesi - conclude il primo cittadino - durante i quali abbiamo vissuto la due fasi della pandemia, i pediatri del territorio ed un paio di medici di medicina territoriale (i cosiddetti medici di famiglia) sono stati gli unici sempre presenti nella condivisione dei problemi". I test saranno effettuati per i giorni 4 e 5 gennaio 2021. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento. Per gli alunni che non ne fossero in possesso è comunque sufficiente quello del genitore. L'accesso per l'esecuzione del tampone dei bambini e del personale scolastico si effettuerà rispettando l'ordine secondo le iniziali del cognome.

**4 gennaio 2021**  
 ore 09:00 11:00: A-B-Core  
 11:01 13:00: D-Eore  
 15:00 17:00: F-G-Hore  
 17:01 19:00: I-J-K-L5  
**5 gennaio 2021**  
 ore 09:00 11:00: M-N-Oore  
 11:01 13:00: P-Q-Rore  
 15:00 17:00: S-T-Uore  
 17:01 19:00: V-W-X-Y-ZII

I test si terrà nelle giornate del 4, 5 e 6 gennaio 2021 sulla popolazione scolastica del primo e secondo istituto comprensivo (alunni della scuola primaria e secondaria, docenti tutti, personale Ata). I tamponi saranno somministrati presso la struttura tensostatica A. Ruggiero adiacente al palazzetto dello sport dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, con ingresso da via Don Milani ed uscita su viale Onu. Nel caso di positività al test, la Asl effettuerà immediatamente il tampone molecolare secondo le procedure previste. L'iniziativa prevede il coinvolgimento volontario di personale medico, infermieristico e sanitario e dei volontari della protezione civile, dell'Unitalsi e della Fratellanza Popolare che saranno presenti durante lo svolgimento dei test al fine di garantire il rispetto delle norme anti-covid. Pertanto, i singoli alunni, accompagnati da un solo genitore, potranno effettuare il test, previa sottoscrizione del consenso informato, secondo il seguente programma:

**Lunedì 4 gennaio:** secondo istituto comprensivo Dalle 9 alle 10.30: classi prime della scuola Buonsanto  
 Dalle 10.30 alle 12: classi seconde della scuola Buonsanto  
 Dalle 12.00 alle 13.00: classi terze della scuola Buonsanto  
 Dalle 15.00 alle 17.30: classi prime, seconde e terze delle scuole primarie (Don Milani e Madre Teresa di Calcutta)  
 Dalle 17.30 alle 19.00: classi quarte e quinte delle scuole primarie (Don Milani e Madre Teresa di Calcutta)

**Martedì 5 gennaio:** primo istituto comprensivo Dalle 9 alle ore 10.30: classi prime della scuola Meo  
 Dalle 10.30 alle ore 12.00: classi seconde della scuola Meo  
 Dalle 12.00 alle 13.00: classi terze della scuola Meo  
 Dalle 15.00 alle 17.30: classi prime, seconde e terze delle scuole primarie (Lanza del Vasto e Mons.

Passante)Dalle 17.30 alle 19.00: classi quarte e quinte delle scuole primarie (Lanza del Vasto e Mons. Passante)Mercoledì 6 gennaio, invece, per tutti coloro che non si sono sottoposti al test nelle date sopra stabilite potranno effettuarlo dalle ore 9.00 alle ore 13.00.Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPoppure usa il tuo account

## Rischio idrogeologico, finanziato il piano di protezione civile

[Redazione]

Ottenuto un finanziamento da 30mila euro. Lo scopo principale è di proteggere la popolazione dalle alluvioniFRANCAVILLA FONTANA - La città di Francavilla Fontana ha ottenuto un finanziamento di 30 mila euro per aggiornare e implementare il piano di protezione civile relativo alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico. I fondi, ottenuti grazie al contributo determinante del comando della polizia locale, sono stati erogati nell'ambito del Por Puglia Fesr/Fse 2014/2020. Negli ultimi anni abbiamo sentito dire sempre più spesso che il nostro Paese è fragile dal punto di vista idrogeologico dichiara il sindaco Antonello Denuzzo anche la nostra città sotto questo aspetto presenta delle criticità ed è indispensabile farsi trovare pronti in caso di necessità. Ringrazio il comando della polizia locale per il lavoro svolto che consentirà a Francavilla Fontana di aggiornare e implementare il piano di protezione civile che, nei momenti di emergenza, rappresenta uno strumento indispensabile per la sicurezza della cittadinanza. Lo scopo principale del piano di protezione civile è proteggere la popolazione dalle alluvioni. Con questo progetto, oltre a prevedere un'implementazione del piano di azione, si interviene anche sulla dotazione strumentale di supporto con una particolare attenzione al potenziamento dei sistemi di comunicazione in radiofonia e trasmissione dati tra le varie componenti del sistema regionale di protezione civile. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPloppure usa il tuo account

## Castel San Giorgio, il vescovo Bellandi celebra la Santa Messa della domenica

[Redazione]

Ad accoglierlo il sindaco Paola Lanzara insieme alla comunità parrocchiale. Subito dopo la celebrazione religiosa, Bellandi ha incontrato i volontari della Protezione Civile. L'arcivescovo della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, Monsignor Andrea Bellandi, ha fatto tappa oggi pomeriggio a Castel San Giorgio, dove ha celebrato la Santa Messa all'interno della Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Ad accoglierlo il sindaco Paola Lanzara insieme alla comunità parrocchiale. Subito dopo la celebrazione religiosa, Bellandi ha incontrato i volontari della Protezione Civile, particolarmente impegnati anche durante le festività natalizie e da sempre in prima linea a tutela della pubblica incolumità. Sono state rispettate, in entrambi gli incontri, le disposizioni in vigore anti-Covid. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Termoli: Emergenza Covid: Criticità preoccupanti in Molise, quasi un esposto

[Redazione]

Il termoscanter al Cardarelli TermoliOnLine CAMPOBASSO. Dalla presidente Lidia De Sanctis e dal presidente onorario Michele Petraroia, una lettera indirizzata a ben 17 tra istituzioni nazionali e regionali per esprimere le criticità preoccupanti sull'emergenza Covid in Molise. La Regione Molise, penalizzata dalla riforma del Titolo della Costituzione non è mai stata in grado di garantire i livelli essenziali di assistenza stante i criteri di riparto del Fondo Sanitario Nazionale disegnati più per le aree ad alta densità di popolazione che per un territorio vasto, svantaggiato e montano in cui 310 mila abitanti si suddividono su 136 comuni. Questa carenza strutturale non ha mai consentito di conciliare la tenuta del sistema col pareggio di bilancio, tant'è vero che i tagli apportati tra il 2003 ed il 2008 non riuscirono a evitare il riproporsi del disavanzo nonostante l'intervento di abbattimento e dilazione del debito deliberato dal Governo Prodi il 31 marzo 2007. Il successivo commissariamento dello Stato, partito nel 2009, ha esautorato il Consiglio e la Giunta Regionale, la Conferenza dei Sindaci ed il Presidente della Regione, ma non ha risolto la questione; tant'è vero che nei 12 anni di gestione del Tavolo Tecnico Interministeriale, insediato presso il Ministero dell'Economia, i vari Commissari ad Acta, attendendosi ai Piani Operativi e alle linee guida del Governo, non sono mai riusciti a tenere in equilibrio le voci di bilancio. Al contrario il debito è aumentato ed i servizi sono stati soppressi, tagliati drasticamente e ridotti ben al di sotto delle prescrizioni dell'art.32 della Costituzione o degli obblighi di assicurare i livelli essenziali di assistenza a tutti i cittadini italiani. In questo contesto, del tutto simile a quello della Regione Calabria, emergenza Covid ha visto sommarsi la fragilità di un sistema sanitario pubblico privo anche di un solo Dea di II livello con una confusione normativa riferita a funzioni, ruoli e poteri tra la figura del Commissario ad Acta Gen. Angelo Giustini, nominato il 7 dicembre 2018 dal Governo Conte, e le figure del Presidente della Regione, nella sua veste di Autorità di Protezione Civile, oltre che di quella del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale. I contrasti e le divisioni, vere o presunte, hanno accentuato i ritardi, i disservizi e le criticità con conseguenze drammatiche per ciò che attiene il contenimento del contagio, il tracciamento, l'approntamento delle USCA, il rapporto coi Medici di famiglia, individuazione del Centro Covid, le cure domiciliari ed i ricoveri nei reparti di malattie infettive e in terapia intensiva. L'omesso inserimento del Molise nelle disposizioni del Decreto Legge del 4.11.2020 sulla Regione Calabria ha lasciato inalterata la situazione di incertezza gestionale col persistere di inutili e dannose contrapposizioni che frenano l'approntamento di misure efficaci di salvaguardia della salute pubblica. Come si evince dai report ufficiali in Molise nonostante siano arrivate 2.975 dosi di vaccino anti-Covid dal 31 dicembre la somministrazione si paventa che partirà, se confermata, il 4 gennaio con un ritardo che lascia perplessi. Se giustamente i primi a vaccinarsi sono gli operatori sanitari e le dosi sono da 3 giorni negli ospedali di Campobasso e Isernia, perché non si è già iniziato a mettere in sicurezza medici, infermieri e tecnici di quelle strutture? A chi giova dilazionare i tempi delle vaccinazioni con una paventata terza ondata della pandemia alle porte? Per le innumerevoli ragioni più volte esposte all'attenzione delle preposte Autorità amministrative, istituzionali, tecnico-scientifiche e politiche nazionali, e qui sinteticamente riproposte, si sollecita ogni utile adempimento di propria competenza teso a estendere al Molise le disposizioni del Decreto Legge 4.11.20 Calabria ivi comprese in attesa tra il Dipartimento di Protezione Civile ed Emergency, a superare la contrapposizione, vera o presunta, tra il Commissario ad Acta, la Regione Molise e Asrem; e a pianificare ai sensi delle vigenti norme costituzionali che equiparano i diritti di tutti i cittadini italiani, ogni azione tesa a garantire i livelli essenziali di assistenza alla popolazione molisana anche attraverso misure urgenti di assunzione di personale sanitario specializzato, apertura del Centro Covid a Larino e utilizzo di medici ed infermieri in servizio nelle Forze Armate o di Polizia.

## **Ospedale Covid in Fiera del Levante: sarà consegnato il 15 gennaio**

*Previste 160 terapie intensive per "alleggerire" Policlinico e San Paolo*

[Redazione]

Nuovo reparto di terapia intensiva Covid nei padiglioni della Fiera n.c.ospedale Covid della Fiera del Levante di Bari, con 160 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, sarà consegnato il 15 gennaio. Sarà il Policlinico di Bari a gestirlo attraverso il proprio personale, ma non sono esclusi rinforzi e nuove assunzioni. La data di consegna potrebbe, però, non coincidere con quella di attivazione vera e propria dell'ospedale: nei prossimi giorni sono previste alcune riunioni tra Policlinico, Regione Puglia e Protezione civile per le valutazioni. L'intenzione della Regione è di utilizzare l'ospedale in Fiera per evitare, in caso di terza ondata di contagi Covid, l'intasamento delle strutture sanitarie. Con un unico grande centro di terapia intensiva, si cercherà di non bloccare le attività ordinarie in ospedali come il Policlinico o il San Paolo di Bari, riducendo anche i tempi di attesa delle ambulanze. L'ospedale in Fiera è costato oltre 9 milioni di euro e continuerà a funzionare anche dopo la pandemia Covid. Sarà dotato anche di un blocco operatorio, con due sale, e di una macchina Tac nell'area del laboratorio di analisi. Sono 10 i moduli di terapia intensiva da 16 posti letto ciascuno.



## **Coronavirus: a Nova Siri screening con tamponi rapidi per la popolazione scolastica**

*Sono tutti negativi i tamponi effettuati finora alla popolazione scolastica di Nova Siri. E il primo risultato che arriva dallo screening voluto dall'amministrazione comunale*

[Redazione]

Scritto da Emmenews on 3 gennaio 2021. Postato in Cronaca Sono tutti negativi i tamponi effettuati finora alla popolazione scolastica di Nova Siri. E il primo risultato che arriva dallo screening voluto dall'amministrazione comunale del centro jonico in vista della riapertura delle scuole il prossimo 7 gennaio e del ritorno in presenza per tutti gli studenti di ogni ordine e grado. A partire da sabato 2 gennaio alunni, docenti, personale Ata ed educatori delle scuole di Nova Siri si sono recati nel plesso scolastico di via Aldo Moro per sottoporsi al tampone rapido antigenico, libero, gratuito e volontario, somministrato dal personale dell'Azienda Sanitaria di Matera, coadiuvato dai volontari della Protezione Civile e della Guardia Nazionale Zepa e dagli agenti della Polizia Locale. Un'adesione importante da parte di alunni e docenti a testimonianza del desiderio di tornare a scuola nella massima sicurezza, come sottolineato ai nostri microfoni dal sindaco di Nova Siri Eugenio Stigliano. Allo screening si è sottoposto anche Giuseppe Rosa, presidente del consiglio di Istituto dell'Isis Pitagora di Montalbano e Nova Siri. Lo screening proseguirà fino a mercoledì 6 gennaio con due finestre la mattina e il pomeriggio; per effettuarlo ci si potrà recare liberamente nel plesso di via Aldo Moro. Prima della riapertura delle scuole sarà effettuata la totale sanificazione di tutti i plessi scolastici del territorio di Nova Siri. <https://youtu.be/A0EGVjDFF40> Questo articolo è stato letto 2 volte! Tags: Coronavirus, Eugenio Lucio Stigliano, metapontino, Nova Siri, pandemia, screening, tamponi Hanno preso il via nella mattinata di sabato 2 gennaio negli ospedali di Matera e Policoro le somministrazioni delle vaccinazioni anti-Covid. La task force regionale comunica che nei giorni 31 dicembre 2020 e 1 gennaio 2021 sono stati processati 1.354 tamponi. Una nuova donazione di termometri digitali è stata effettuata il 30 Dicembre dall'associazione. La task force regionale comunica che mercoledì 30 dicembre, sono stati processati 1.354 tamponi.

## Coronavirus, in Lombardia 1709 nuovi casi e 36 decessi

[Redazione]

/\* custom css \*/.tdi\_109\_6a2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_109\_6a2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }ROMA (ITALPRESS) Sono 1.709 i nuovi casi di Coronavirus in Lombardia, a fronte di 13.209 tamponi effettuati, su un totale di 4.910.001 da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 36 decessi che portano il totale delle vittime, in regione, a 25.317. E quanto si legge nel bollettino di oggi del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il numero degli attualmente positivi in Lombardia raggiunge quota 56.955 mentre le persone ricoverate con sintomi sono 3.267 di cui 489 in terapia intensiva (-2 rispetto a ieri). In isolamento domiciliare ci sono 53.199 persone. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza sono ad oggi 402.798.(ITALPRESS)./\* custom css \*/.tdi\_108\_71f.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_108\_71f.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/\* custom css \*/.tdi\_110\_969.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_110\_969.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

## Vento forte e mare agitato, domenica con l'allerta meteo Il Golfo 24

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato avviso di allerta meteo già in atto fino alle ore 22 di questa sera, domenica 3 gennaio. Su tutte le zone, ad esclusione della 4 (Alta Iprinia e Sannio) e della 7 (Tanagro) permane la criticità Gialla. Si prevedono ancora Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale che, localmente, potrebbero essere anche intensi. Possibili raffiche di vento nei temporali. Tra i possibili fenomeni di impatto al suolo delle precipitazioni si segnalano: Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Possibili cadute massi in più punti del territorio; Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di precipitazioni, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda agli enti competenti di attivare tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, sia in ordine al possibile dissesto idrogeologico che alle conseguenze dei venti forti e del moto ondoso attuando il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

**Covid-19, Protezione Civile: l'aggiornamento del 3 Gennaio - Minformo**

*Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.*

*[Redazione]*

Visualizzazioni 455 Come ogni giorno anche oggi, domenica 3 Gennaio, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. I casi complessivi in Italia sono 2.155.446 (+14.245): i guariti sono 1.503.900 e le vittime sono 75.332 (+347). Le persone attualmente positive al Coronavirus sono 576.214, di cui 23.075 ricoverati in ospedale, 2.583 in terapia intensiva e 550.556 in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 26.926.279 tamponi. I casi testati sono 15.016.737.

## Maltempo, allerta gialla anche in Basilicata

[Redazione]

**PIOGGIA E NEVE** PIOGGIAe neve sferzano l'Italia, soprattutto al Centro e al Nord, con chiusure di strade, frane con non pochi disagi per la viabilità e purtroppo due morti per una slavina in Alto Adige. Mentre a Napoli va in scena un requiem per l'arco borbonico del 700 spazzato via dalle mareggiate dei giorni scorsi, a Portofino si è sfiorata la tragedia per una roccia franata su una casa. La Toscana chiederà al Governo lo stato di emergenza nazionale e il Veneto si avvia a fare altrettanto. L'ondata di maltempo non darà tregua nell'immediato: pioggia e neve anche in collina sono attese pure per oggi e per i prossimi giorni il meteo peggiorerà anche al Sud. La Protezione civile ha diramato una allerta per pioggia e neve che, seppur gialla, rischia di gravare su territori già prova: l'allerta riguarda parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, l'intero territorio di Toscana, Umbria e il versante tirrenico della Calabria. -tit\_org-

## Coronavirus. In Calabria altri 150 nuovi casi. A Reggio 67

*Coronavirus. In Calabria altri 150 nuovi casi. A Reggio 67*

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino della Regione sull'emergenza sanitaria: altri 6 i decessi riconducibili al covid-19 In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 426.109 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 445.178 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 24.590 (+150 rispetto a ieri), quelle negative 401.519. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Rispetto a ieri si registra un lieve incremento dei tamponi effettuati 1.546 contro i 1.063 del giorno prima. 1.411 sono stati invece i nuovi soggetti testati. Attualmente i casi attivi sono 8.657. In aumento il numero di guariti, 303, rispetto a ieri diminuisce quello dei soggetti in isolamento domiciliare, passati da 8.563 di ieri a 8.396. Con 8 nuovi ricoveri registrati, sale invece a 242 il numero delle persone ricoverate nei reparti covid della regione. Come ieri, sono 19 i pazienti delle terapie intensive. Purtroppo nelle ultime 24 ore si registrano anche 6 decessi in più, saliti così a 488 da inizio pandemia. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.883 (61 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano e 5 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 al presidio di Aciri; e 7 all'ospedale da capo; 7 in terapia intensiva, 3788 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.457 (3250 guariti, 207 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.553 (22 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 3 al presidio di Lamezia Terme; 7 all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 5 in terapia intensiva; 1516 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.923 (1.843 guariti, 80 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 356 (24 in reparto; 332 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.874 (1.837 guariti, 37 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 792 (12 ricoverati, 780 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.135 (1.105 guariti, 30 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.918 (78 in reparto; 8 presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.825 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.340 (7.206 guariti, 134 deceduti). - Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 155 (155 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 138. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 21; Catanzaro 33; Crotone 0; Vibo Valentia 29; Reggio Calabria 67; Altra Regione o stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. 03-01-2021 16:42 Condividi NOTIZIE CORRELATE 03-01-2021 - ATTUALITA' Covid. Dal 7 al 15 gennaio stop agli spostamenti tra Regioni Le ipotesi al vaglio del Governo, capi delegazione di maggioranza e CTS 02-01-2021 - ATTUALITA' Una puntualizzazione di un attento telespettatore Sulla questione vaccini 02-01-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. 175 nuovi casi positivi in Calabria, 78 a Reggio Il bollettino 02-01-2021 - ATTUALITA' Covid. Sale il tasso di positività in Calabria: non scontato il ritorno alla "zona gialla" L'incremento registrato proprio durante il periodo delle festività 02-01-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Prosegue la campagna di vaccinazione del Gm di Reggio Calabria Al momento acquisiti 1300 assenti all'interno del personale dell'ospedale